



Direzione generale centrale Organizzazione, Personale,  
Sistemi Informativi e Telematica

Servizio Statistica ed Informazione Geografica

***IL MERCATO DEL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA  
NEL 2013 PER I CITTADINI NON COMUNITARI***

-

**Giugno 2014**

***I non comunitari secondo la Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro dell'Istat - RCFL***

Nel 2013, secondo l'Istat, risultavano residenti in Emilia-Romagna quasi 442mila persone di nazionalità non comunitaria di cui quasi 217mila donne (49,1%) e 225mila uomini. Rispetto alla popolazione complessiva, incidono per il 9,9%, con una percentuale più alta per i maschi, 10,4%, che per le femmine, 9,5%. Fra il 2007 ed il 2013, periodo in cui sono disponibili i dati, la crescita della componente non comunitaria è stata del +64,9%, più alta per le femmine che non per i maschi, 75,5% contro 55,9%. Di conseguenza l'incidenza della componente femminile è cresciuta di 3 punti percentuali e rappresenta oltre il cinquanta per cento della crescita (Tabella 1).

**Tabella 1 - Popolazione residente di cittadinanza Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 (Valori assoluti in migliaia ed in percentuale, variazioni assolute in migliaia ed in percentuale)**

	M	F	T	%F
2007	144	124	268	46,1%
2008	153	139	292	47,5%
2009	169	159	328	48,5%
2010	187	180	366	49,0%
2011	203	199	401	49,5%
2012	214	211	425	49,6%
2013	225	217	442	49,1%
Var. Ass.				
2013-2007	81	93	174	53,6%
Var.%				
2013-2007	55,9%	75,5%	64,9%	

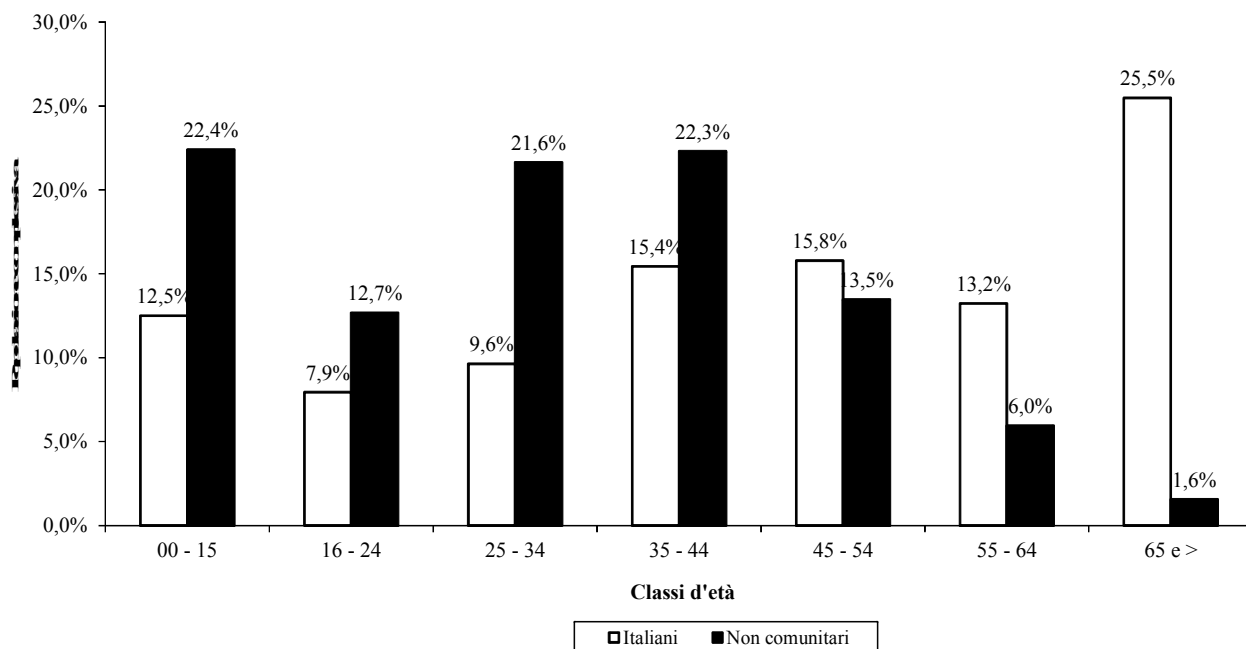
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

E' una popolazione giovane<sup>1</sup>, molto più giovane di quella italiana, per il 79% con un'età inferiore ai 45 anni, classe d'età dove gli italiani concentrano, viceversa, il 45,5% dei residenti (Grafico 1). Altamente rilevante è la percentuale di giovanissimi (0-15 anni), 22,4%, dieci punti più alta dei coetanei italiani, 12,5%.

Ovviamente l'analisi di genere, fino a 45 anni d'età, è perfettamente sovrapponibile, con i maschi all'81,2% rispetto al 47,7% degli italiani (Grafico 2), percentuale che per le donne non comunitarie è al 76,8% rispetto al 43,4% delle italiane (Grafico 3).

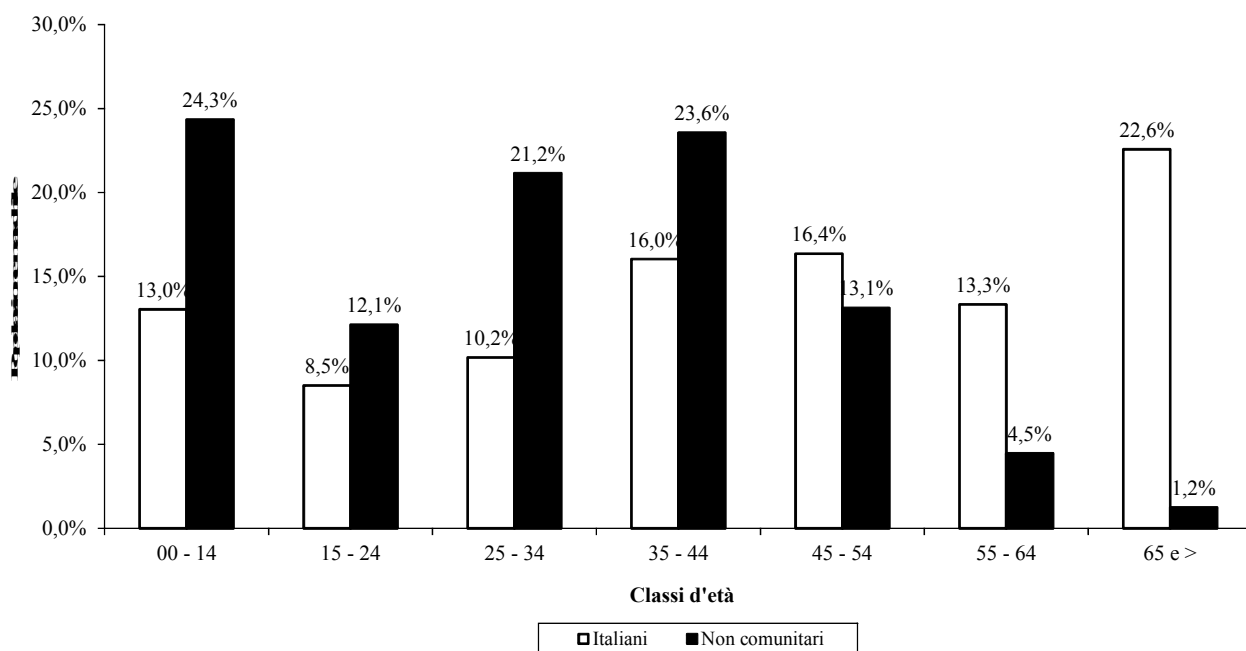
<sup>1</sup> A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Nei tassi di occupazione si continua a fare riferimento alla popolazione in età lavorativa di 15-64 anni a causa del regolamento europeo e degli obiettivi per il 2010 fissati a Lisbona nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

**Grafico 1 - Popolazione residente complessiva per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



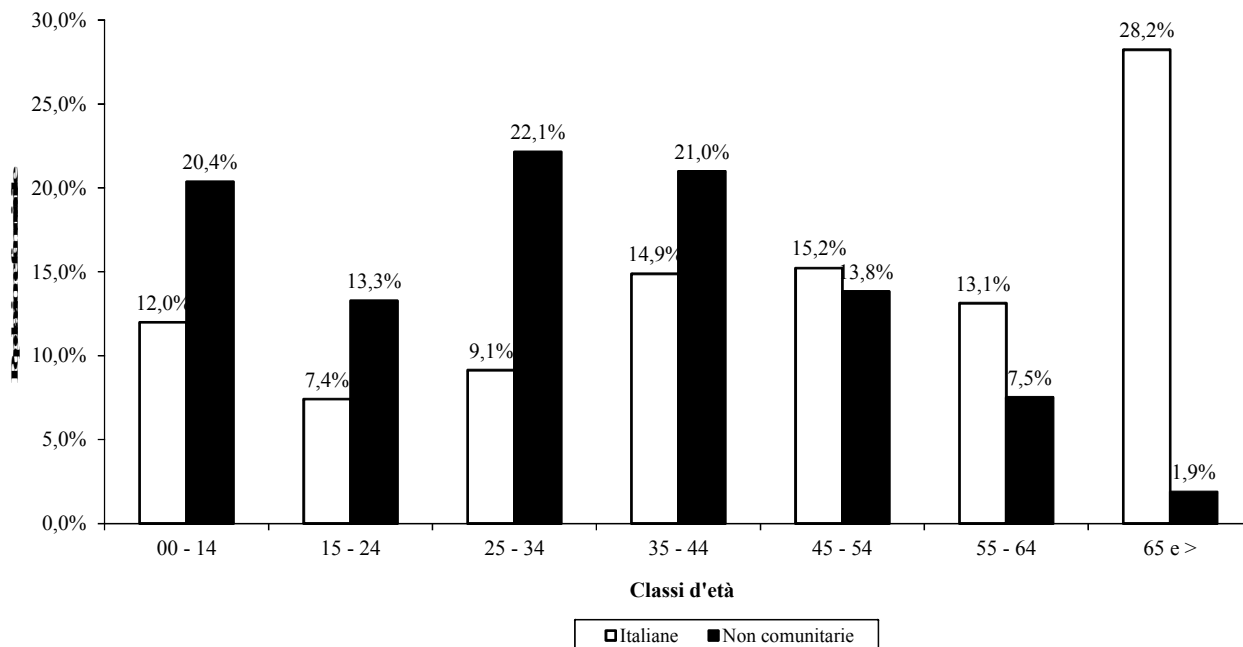
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Grafico 2 - Popolazione residente maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Grafico 3 - Popolazione residente femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Sono occupate poco più di 192mila persone extracomunitarie (Tabella 2) che rappresentano il 9,9% dell'occupazione complessiva; in questo caso la percentuale maschile è molto più alta di quella femminile in quanto il 60,5% degli occupati è rappresentato da uomini, 116mila, il 10,8% del totale di genere, mentre le donne occupate extracomunitarie sono quasi 76mila, l'8,8% del totale delle donne occupate.

Fra il 2007 ed il 2013, la crescita dell'occupazione non comunitaria è stata del +36,3%, in termini assoluti oltre cinquantamila persone in più, da imputare, per il 62%, alla crescita della componente femminile che registra una variazione del +71,7%, quindi con un aumento dell'incidenza di +8,3 punti percentuali.

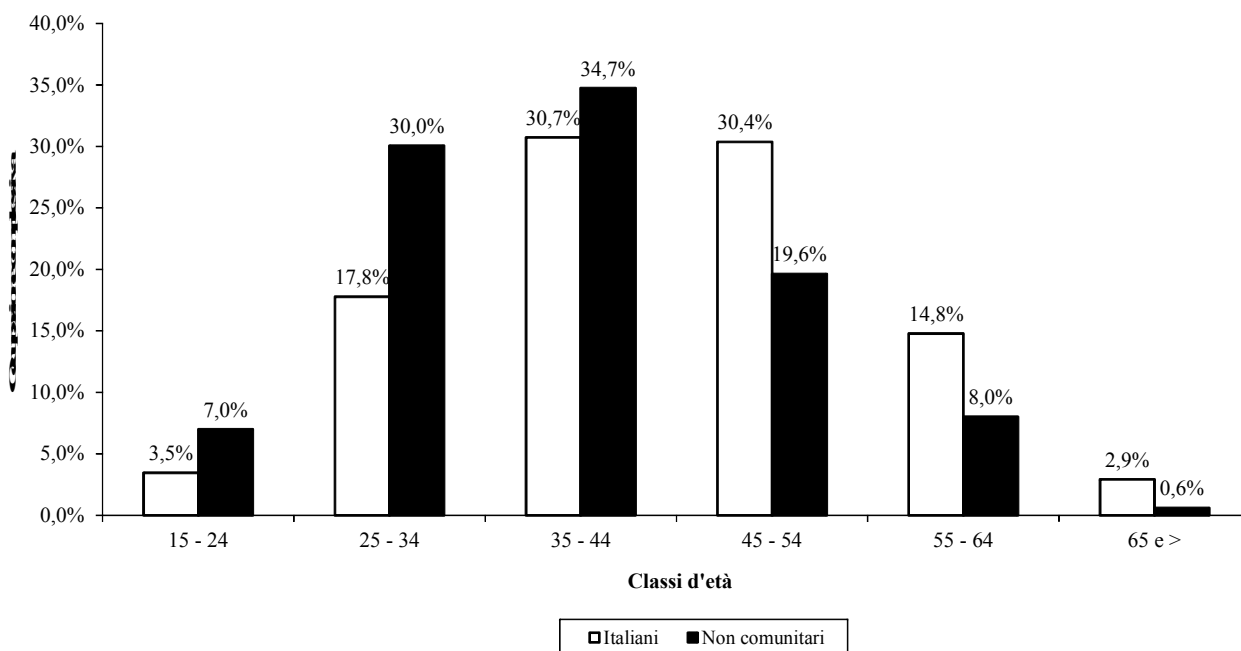
La prevalenza nella prima metà dell'età attiva della popolazione ha un'ovvia ricaduta anche sulla distribuzione dell'occupazione per fascia d'età: il 71,8% degli occupati non comunitari ha meno di quarantacinque anni rispetto al 51,9% degli italiani (Grafico 4).

**Tabella 2 - Occupati residenti di cittadinanza Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007 - 2013**  
(Valori assoluti in migliaia ed in percentuale, variazioni assolute in migliaia ed in percentuale)

	M	F	T	%F
2007	97	44	141	31,3%
2008	102	52	153	33,8%
2009	99	62	160	38,5%
2010	109	64	173	37,0%
2011	118	70	189	37,4%
2012	115	76	191	39,6%
2013	116	76	192	39,5%
Var. Ass. 2013-2007	19	32	51	62,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

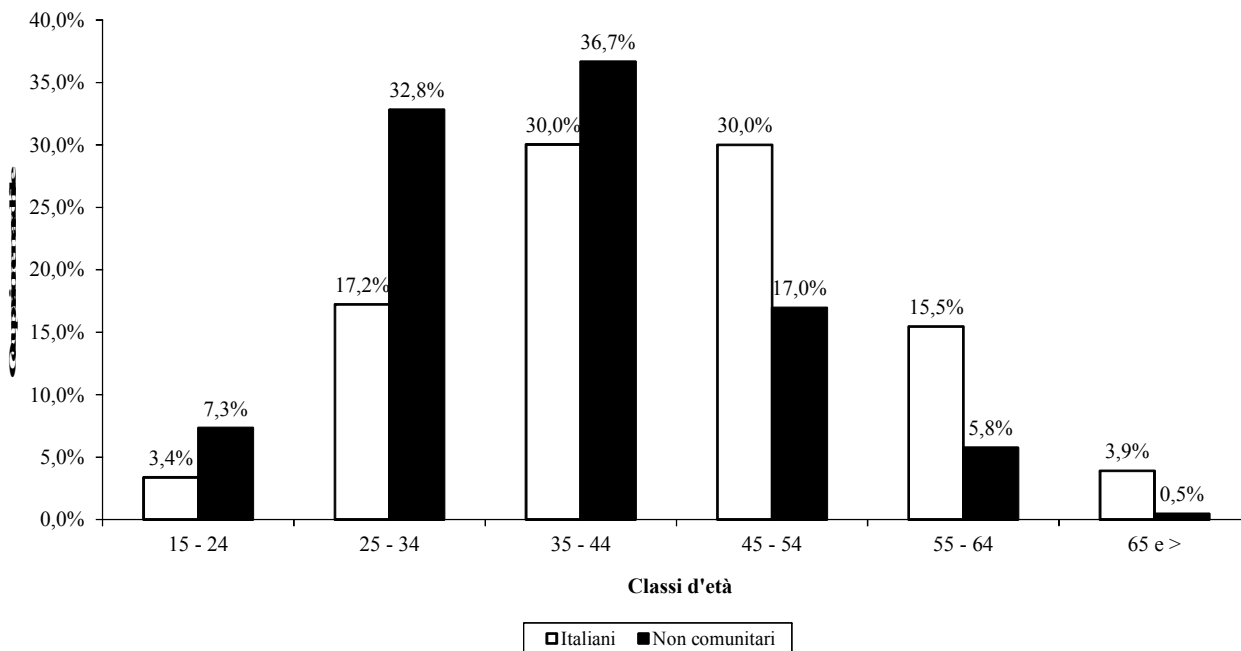
**Grafico 4 - Occupazione residente complessiva per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

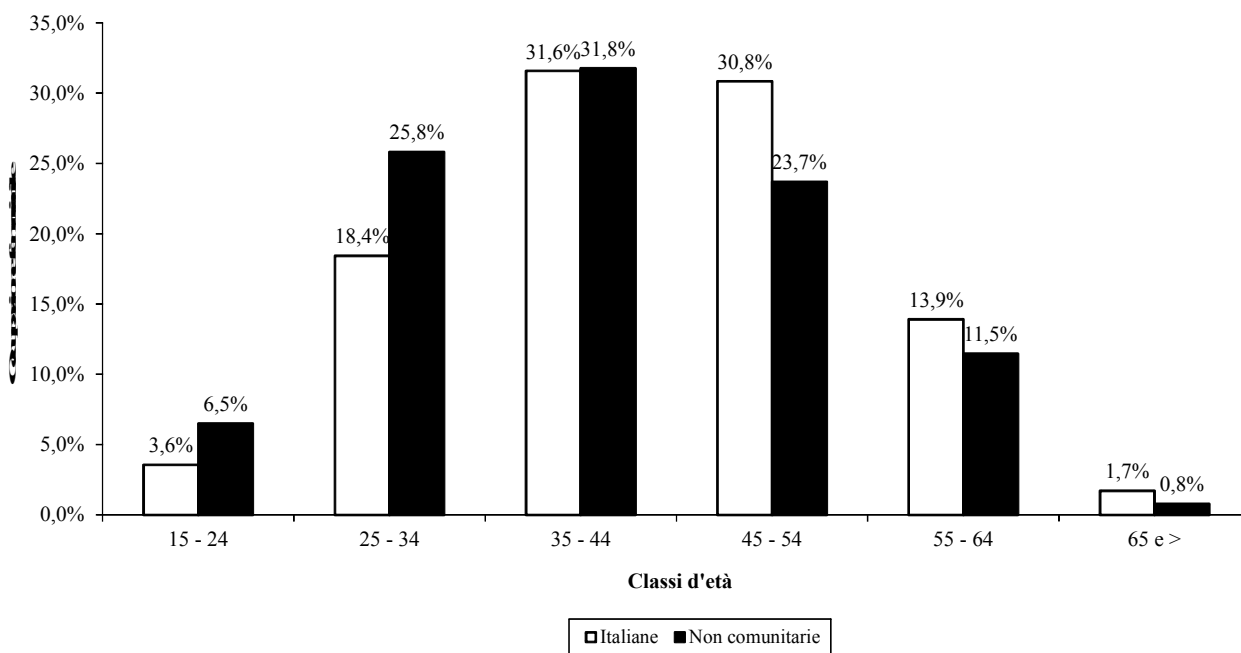
Distanza simile si osserva anche nell'articolato di genere; i maschi occupati non comunitari fra i 15 ed i 44 anni sono il 76,8% contro il 50,6% degli italiani (Grafico 5). La distanza registrata di oltre venticinque punti percentuali, per le donne si riduce ad undici, 64,1% per le non comunitarie e 53,5% per le italiane (Grafico 6). Quindi risulta confermata, ancora una volta, l'ipotesi che sia la domanda di lavoro a spingere i lavoratori non comunitari alla mobilità territoriale.

**Grafico 5 - Occupazione residente maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria . Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

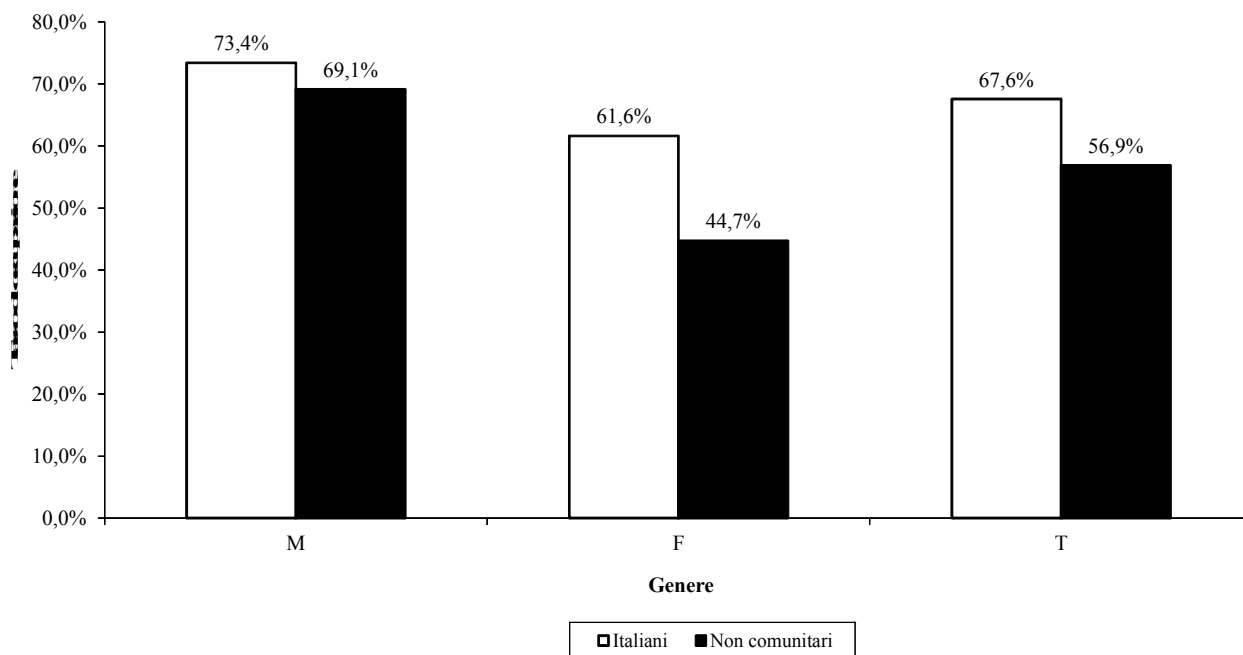
**Grafico 6 - Occupazione residente femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il tasso di occupazione (Grafico 7) è inferiore a quello degli italiani di -10,7 punti percentuali, 56,9% rispetto 67,6%, e ciò è da imputare ad entrambi i generi, con la componente femminile che registra quasi diciassette punti in meno, 44,7% rispetto 61,6%, e quella maschile -4,3 punti, 69,1% contro 73,4%.

**Grafico 7 - Tasso di occupazione per genere e cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**

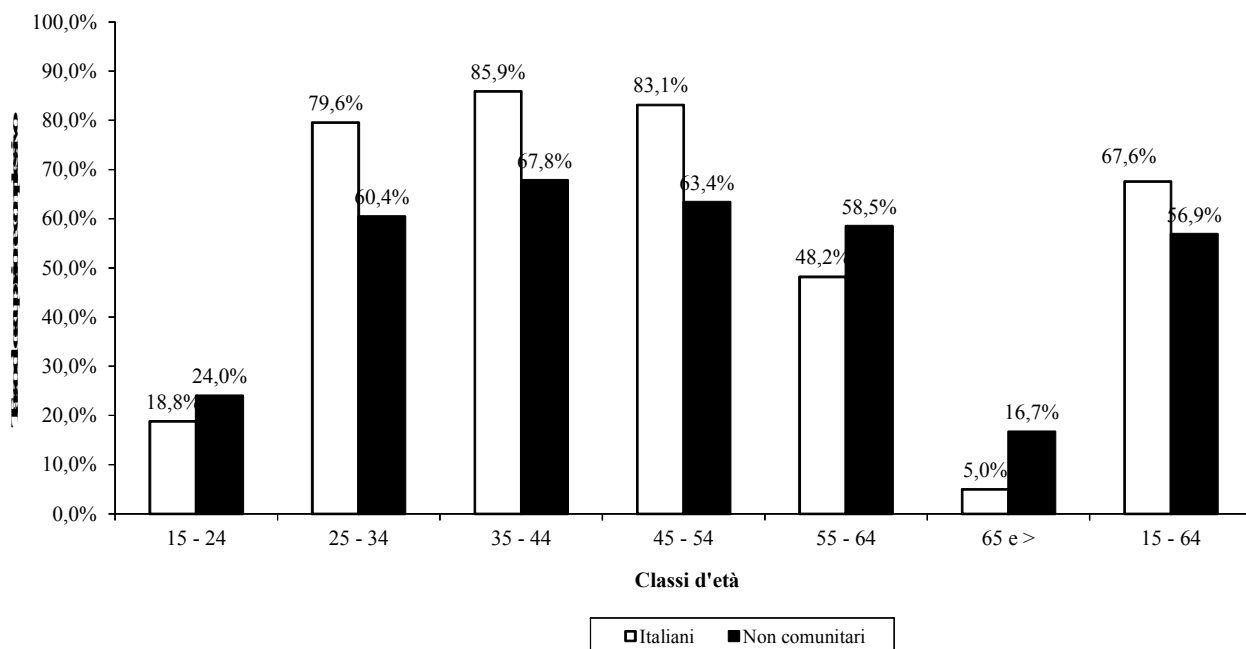


Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I tassi specifici di occupazione, nel complesso (Grafico 8), vedono livelli dei non comunitari più bassi di quelli degli italiani nelle classi dai 25 ai 54 anni, con una distanza compresa tra diciotto e venti punti percentuali, mentre nella prima e nelle ultime due classi la situazione si capovolge. Questo risultato è da ascrivere particolarmente alla componente femminile (Grafico 10), in crescita costante fino ai 54 anni, che pur partendo da livelli più bassi di quelli delle italiane e rimanendo costantemente più basso nelle classi d'età centrali (trentacinque punti in meno fra i 25 ed i 34 anni) nella penultima, le non comunitarie, dimostrano una più alta propensione a rimanere a lavorare. Per i maschi (Grafico 9) le classi di età estreme mostrano ancora livelli di partecipazione più alti di quelli degli italiani mentre in quelle centrali tendono ad essere inferiori (nella fascia d'età 45-54 anni la distanza è intorno ai ventiquattro punti).

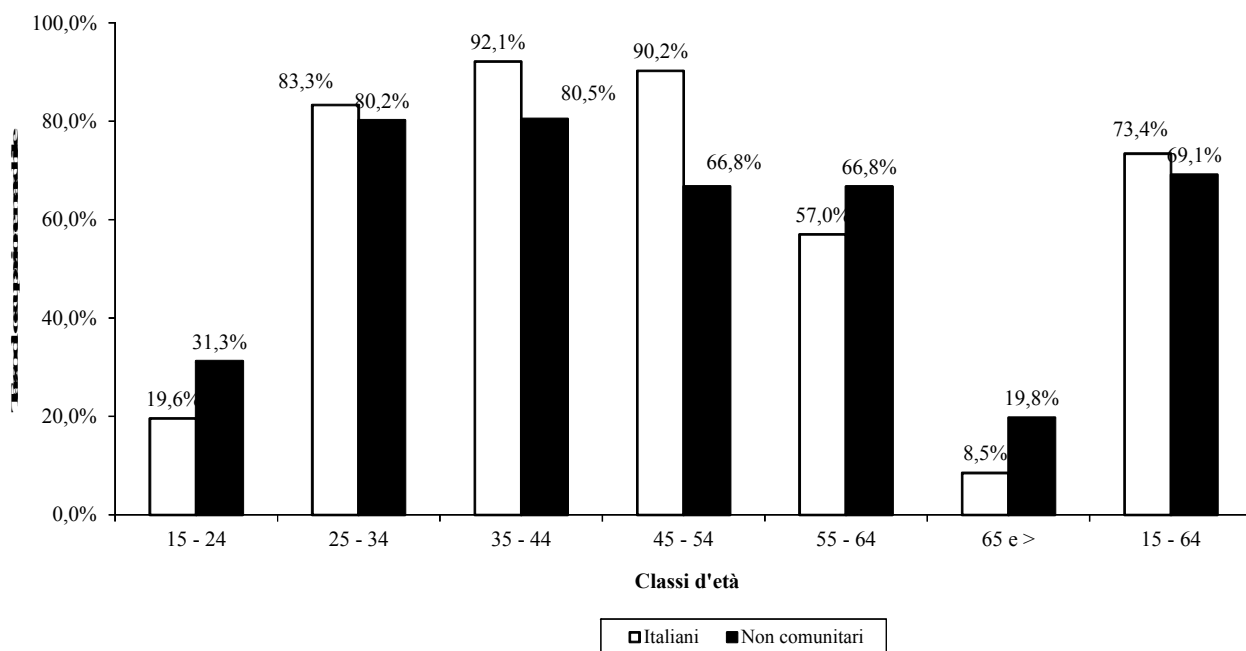


**Grafico 8 - Tasso di occupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



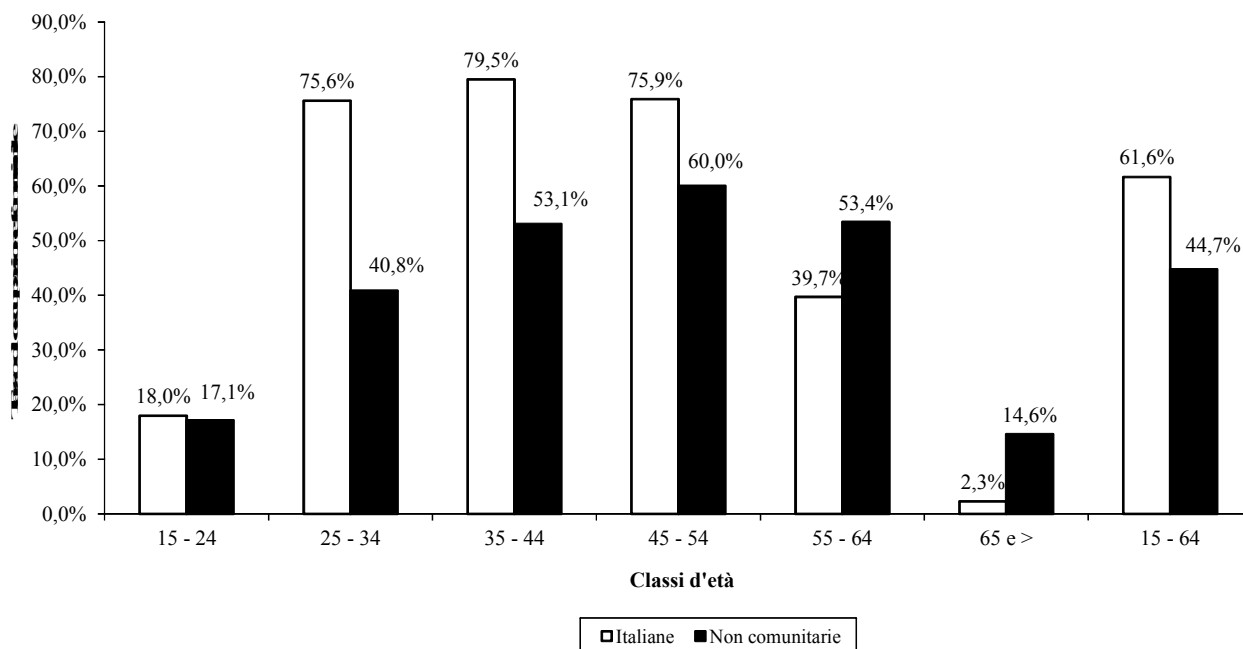
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Grafico 9 - Tasso di occupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Grafico 10 - Tasso di occupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

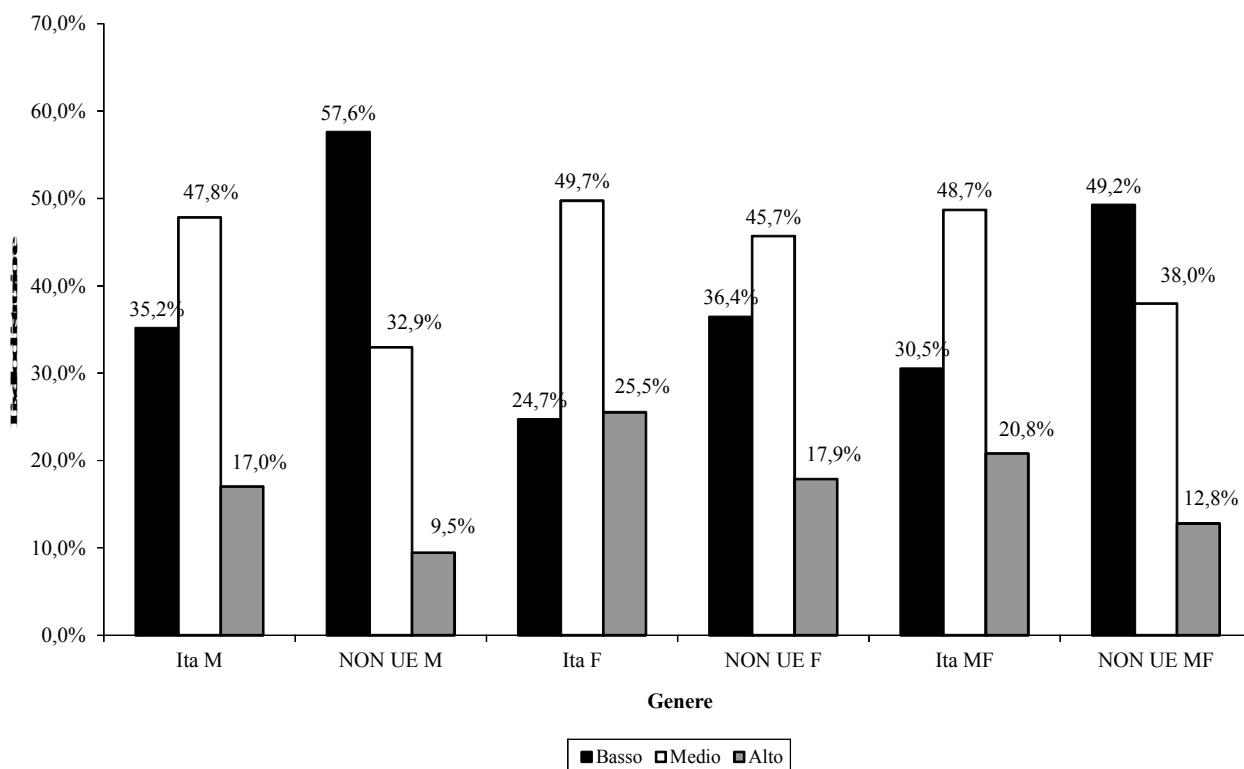
Il livello di istruzione dichiarato<sup>2</sup> dagli occupati (Grafico 11), riclassificato in tre livelli, Basso fino alla licenza di scuola media inferiore, Medio fino alla maturità ed Alto, laurea e post laurea, riporta l'immagine di una forza lavoro meno istruita di quella italiana, specialmente fra i maschi, con titoli di studio Bassi che incidono per il 49,2% del totale complessivo. Emerge comunque una discreta presenza di titoli alti quindi, come conseguenza, sono percentualmente meno presenti quelli Medi, il 38% in complesso a fronte del 48,7% degli italiani. Anche fra i non comunitari le donne presentano un livello di istruzione, in termini percentuali, superiore a quella dei maschi. Il 45,7% ha un titolo di studio Medio a fronte solo del 32,9% dei maschi, il 17,9% possiede un titolo di studio Alto contro il 9,5% dei maschi e quindi a fronte del 57,6% dei maschi con un Basso titolo di studio le donne occupate non comunitarie con tale livello di istruzione sono il 36,4%.

Come è da attendersi la suddivisione settoriale dell'occupazione non comunitaria presenta alcune particolarità rispetto agli italiani (Tabella 3). Osservando i settori dove le frequenze sono molto distanti ed a favore dei non comunitari si vede che l'11,5% lavora del settore delle Costruzioni ed il 22,7% nei Servizi collettivi e personali; questa ripartizione non è esente da una differenziazione di genere.

Il 57,5% dei maschi lavorano in due settori, nell'Industria in senso stretto, 38,9%, e nelle Costruzioni 18,6%, mentre le donne non comunitarie per il 47,5% lavorano nei Servizi collettivi e personali e l'11,5% negli Alberghi e ristoranti.

<sup>2</sup> Non legalmente riconosciuto.

**Grafico 11 - Livello di istruzione degli occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Tabella 3 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per settori di attività economica e genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**

	<i>Non Comunitari</i>			<i>Italiani</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltura	3,4%	2,6%	3,0%	4,0%	2,5%	3,3%
Industria in senso stretto	38,9%	11,2%	28,0%	32,3%	18,4%	26,1%
Costruzioni	18,6%	0,7%	11,5%	9,4%	1,3%	5,8%
Commercio	7,8%	6,9%	7,5%	15,2%	16,4%	15,8%
Altre attività dei servizi	31,3%	78,5%	50,0%	39,1%	61,3%	49,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Osservando più in dettaglio la distribuzione dell'occupazione non comunitaria e prendendo in considerazione solo i settori con frequenze percentuali di lavoratori non comunitari uguale o superiore al quattro per cento<sup>3</sup> (Tabella 4), almeno per uno dei due generi, si osservano undici settori che assommano il 66% degli occupati stranieri a fronte del 33,3% degli italiani. Le distanze maggiori, rispetto agli italiani, si osservano nella Fabbricazione di prodotti in metallo, nella Costruzione di edifici, nei Lavori di costruzione specializzati, nelle Attività di ristorazione, nelle Attività di servizi per edifici e paesaggio residenziale e nel Personale domestico (Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico).

<sup>3</sup> Questo per fini espositivi.

I maschi sono percentualmente più presenti nella Fabbricazione di prodotti in metallo, 9,4% e nelle Costruzioni complessivamente intese (Costruzione di edifici e Lavori di costruzioni specializzati), 18%, mentre le donne nel Personale domestico, 45,1%, nelle Attività dei servizi di ristorazione 9,7% e nelle Attività di servizi per edifici e paesaggio residenziale, 7,9%. Incidentalmente si osserva che gli undici settori individuati per le donne concentrano il 78,1% dell'occupazione, venti punti percentuali in più degli uomini, ovvero c'è, per le prime, una maggiore polarizzazione occupazionale.

**Tabella 4 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria nei primi 11 settori di attività economica e genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**

	<i>Non Comunitari</i>			<i>Italiani</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
INDUSTRIE ALIMENTARI	4,1%	1,9%	3,3%	2,6%	2,7%	2,6%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	9,4%	1,1%	6,1%	3,8%	1,7%	2,8%
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	5,1%	1,9%	3,8%	7,5%	2,1%	5,1%
COSTRUZIONE DI EDIFICI	6,6%	0,1%	4,1%	2,2%	0,4%	1,4%
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	11,4%	0,6%	7,1%	6,2%	0,7%	3,7%
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	4,1%	4,7%	4,3%	6,7%	12,0%	9,0%
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	4,5%	0,9%	3,1%	1,6%	0,9%	1,3%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	6,4%	9,7%	7,7%	2,9%	5,3%	4,0%
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO RESIDENZIALE	2,5%	7,9%	4,7%	0,9%	2,0%	1,4%
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	3,9%	45,1%	20,2%	0,1%	1,1%	0,5%
Totale	58,1%	78,1%	66,0%	35,1%	30,9%	33,3%
Occupazione complessiva	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Considerando il peso dell'occupazione non comunitaria in questi undici settori rispetto all'occupazione complessiva (Tabella 5) solo due settori presentano un'incidenza dell'occupazione non comunitaria al di sotto del dieci per cento, la Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a. ed il Commercio al dettaglio, viceversa fra il Personale domestico il 62,9% dei lavoratori è non comunitario. Quest'ultima percentuale fra i maschi sale all'83,9% mentre per le donne l'incidenza percentuale è al 60,9%.

**Tabella 5 – Incidenza percentuale dell'occupazione di cittadinanza Non Comunitaria sull'occupazione settoriale nei primi 11 settori di attività economica per genere. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori percentuali)**

	<i>Non Comunitari</i>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
INDUSTRIE ALIMENTARI	15,7%	6,4%	11,7%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	23,0%	6,0%	19,3%
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	7,6%	8,0%	7,7%
COSTRUZIONE DI EDIFICI	26,4%	2,2%	23,8%
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	17,7%	9,0%	17,1%
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	7,0%	3,8%	5,2%
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	25,9%	9,5%	21,5%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	20,5%	14,6%	17,1%
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO RESIDENZIALE	27,1%	26,1%	26,4%
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	0,0%	14,9%	11,2%
	83,9%	60,9%	62,9%
<b>Totale</b>	<b>6,3%</b>	<b>6,9%</b>	<b>6,6%</b>

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Con riferimento alla posizione nella professione il 77,9% sono operai, con una percentuale femminile superiore a quella maschile, 80,7% contro 76,1%; l' 11,1% sono lavoratori in proprio ma in questo caso la percentuale maschile è al 16,2% mentre quella femminile è 3,2%.

Il 72,3% delle professioni (Tabella 6) sono ascrivibili ad Artigiani, operai specializzati ed agricoltori, 23,9%, Conduttori di impianti, 14,2%, e Professioni non qualificate, 34,2%. Fra i maschi queste professioni accorpano l'83,5% degli occupati, percentuale che per le donne scende al 55,1%, con gli Artigiani, operai specializzati ed agricoltori al 35,9% mentre tra le donne il raggruppamento professionale più consistente è quello delle Professioni non qualificate, 44,5% seguito dalle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi al 39,6%.

**Tabella 6 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per professione e per genere. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori percentuali)**

	<i>Non Comunitari</i>			<i>Italiani</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI	0,6%	0,6%	0,6%	4,4%	2,2%	3,4%
PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	0,8%	0,6%	0,7%	11,2%	17,7%	14,1%
PROFESSIONI TECNICHE	2,9%	1,8%	2,5%	24,3%	19,9%	22,3%
IMPIEGATI	1,4%	2,4%	1,8%	6,6%	21,2%	13,1%
PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	10,8%	39,6%	22,2%	11,3%	21,1%	15,7%
ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	35,9%	5,5%	23,9%	24,1%	5,9%	16,0%
CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI ADDETTI A MACCHINARI FISSI E MOBILI	20,1%	5,1%	14,2%	12,0%	4,6%	8,7%
PROFESSIONI NON QUALIFICATE	27,5%	44,5%	34,2%	4,9%	7,4%	6,0%
FF.AA.	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	0,0%	0,7%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I lavoratori non comunitari sono prevalentemente lavoratori dipendenti, 86,1%, ma presentano una più alta incidenza degli italiani nel tempo determinato, 18,6%, e nel part time, 27,2% (Tabella 7).

Fra le non comunitarie si assiste ad una maggior presenza di part time, con una quota del 46,8%, ma minore nel tempo determinato, 16,1%, rispetto ai maschi, in ogni caso superiore a quanto fatto registrare dalle italiane. Quindi sulle lavoratrici non comunitarie ricade una quota non secondaria di flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

**Tabella 7 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per posizione nella professione, durata del lavoro, orario di lavoro e per genere. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori percentuali)**

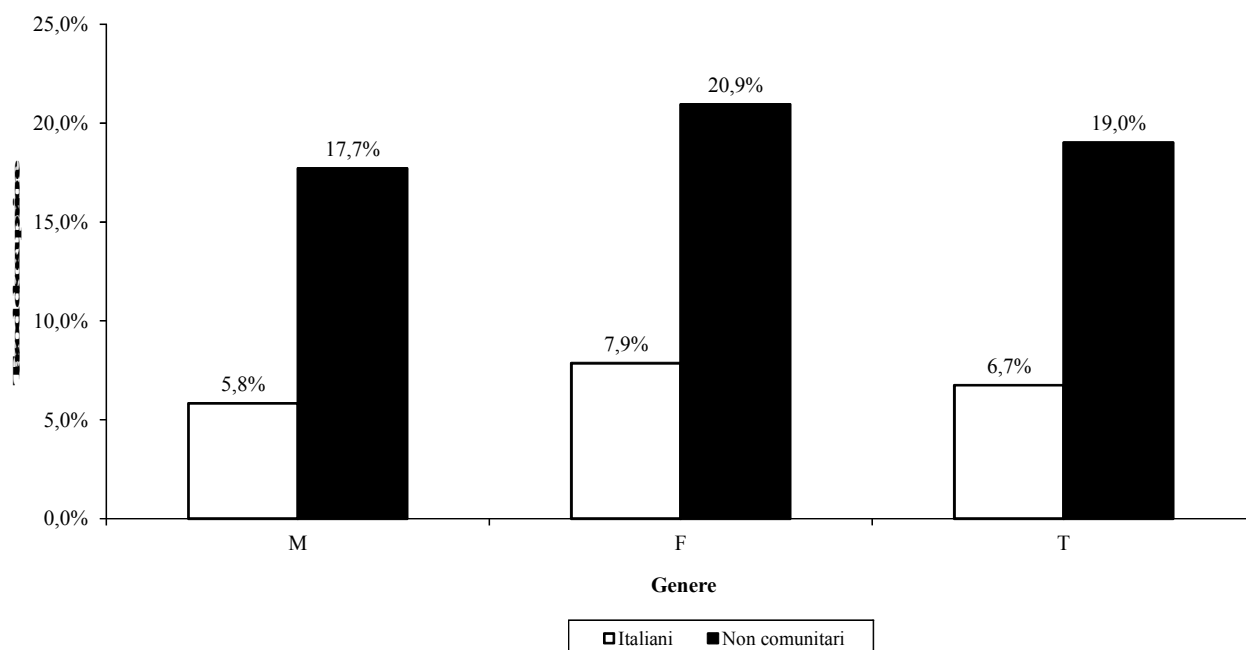
	<i>Non Comunitari</i>			<i>Italiani</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Dipendenti	81,3%	93,5%	86,1%	67,2%	81,0%	73,3%
Indipendenti	18,7%	6,5%	13,9%	32,8%	19,0%	26,7%
Determinato	20,5%	16,1%	18,6%	11,2%	15,1%	13,2%
Indeterminato	79,5%	83,9%	81,4%	88,8%	84,9%	86,8%
Tempo Pieno	85,6%	53,2%	72,8%	93,3%	72,5%	84,0%
Tempo Parziale	14,4%	46,8%	27,2%	6,7%	27,5%	16,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Nonostante la forte partecipazione attiva al mercato del lavoro, facilmente spiegabile con la giovane struttura per età della popolazione, si registra un elevato tasso di disoccupazione dei non comunitari (Grafico 12), quasi tre volte quello degli italiani, 19% rispetto il 6,7%. In questo caso si assiste ad una differenza di genere, i maschi sono al 17,7% e le femmine al 20,9%, ed una sensibile distanza con gli italiani di entrambi i generi. In termini assoluti (Tabella 8) complessivamente, ci sono circa

45mila disoccupati, di cui 25mila uomini e 20mila donne (il 44,6%). Rispetto al complesso delle persone in cerca di un'occupazione i non comunitari sono il 25,2%, con un'incidenza femminile più bassa di quella maschile, 21,7% rispetto 29%.

**Grafico 12 - Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Come già osservato per l'occupazione, anche le persone in cerca di impiego non comunitarie sono cresciute, addirittura quintuplicate tra il 2007 ed il 2013 (Tabella 8), crescita da imputare ai maschi, oltre otto volte più numerosi, mentre le femmine registrano un aumento di quasi quattro volte ed il loro apporto alla crescita è pari al 40,1%.

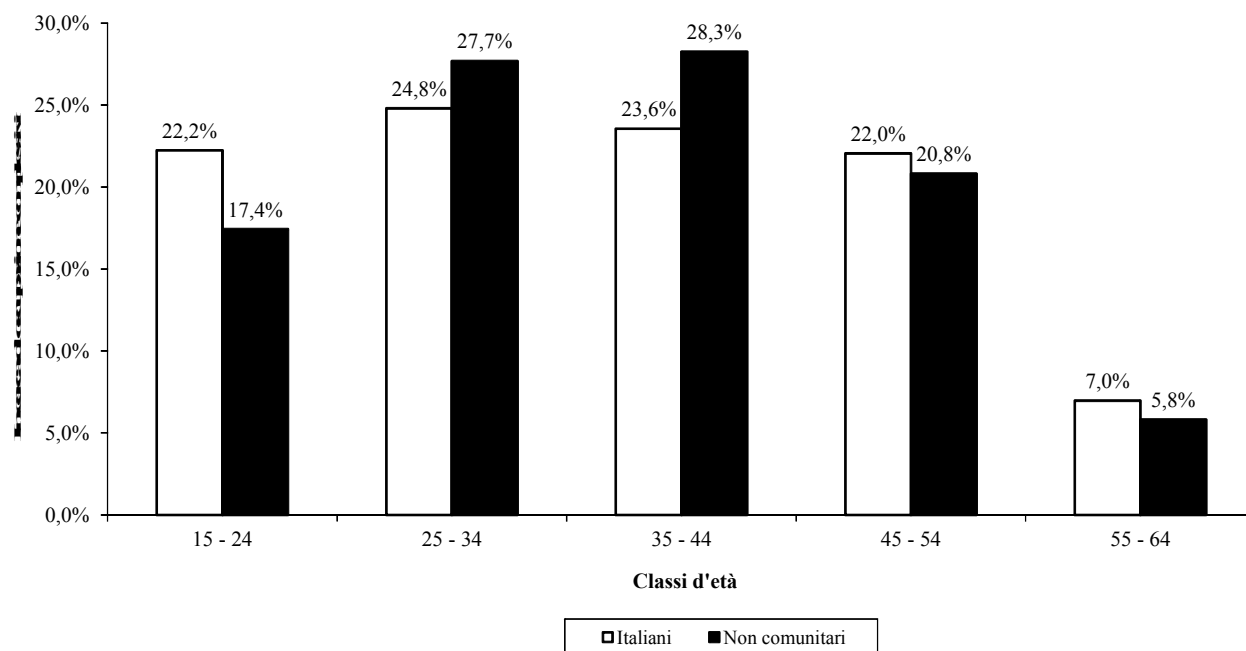
La distribuzione per classe d'età ricalca quella degli occupati con il 73,4% dei disoccupati che non arriva ai quarantacinque anni (Grafico 13) ed in questo caso gli italiani si fermano poco sotto tale percentuale, al 70,6%, con una differenza generalmente a sfavore dei non comunitari in tutte le classi d'età ad eccezione della 15-24 anni e 45-54 anni. Fra i maschi in cerca di occupazione (Grafico 14) nella classe d'età 15-24 si conferma la maggior incidenza degli italiani, mentre nella classe 45-54 è maggiore l'incidenza degli stranieri. Nelle restanti classi d'età le percentuali sono a sfavore dei non comunitari. Le donne non comunitarie in cerca di occupazione (Grafico 15) presentano livelli percentuali più alti di quelli delle italiane nelle classi 25-34 anni e 35-44.

**Tabella 8 – Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007 - 2013 (Valori assoluti in migliaia ed in percentuale, variazioni assolute in migliaia ed in percentuale)**

	M	F	T	%F
2007	4	6	9	61,6%
2008	5	5	10	50,4%
2009	11	7	18	39,9%
2010	13	11	24	44,4%
2011	14	14	28	51,5%
2012	19	16	36	46,2%
2013	25	20	45	44,6%
Var. Ass.				
2013-2007	21	14	36	40,1%
Var.%				
2013-2007	604,8%	252,4%	387,5%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

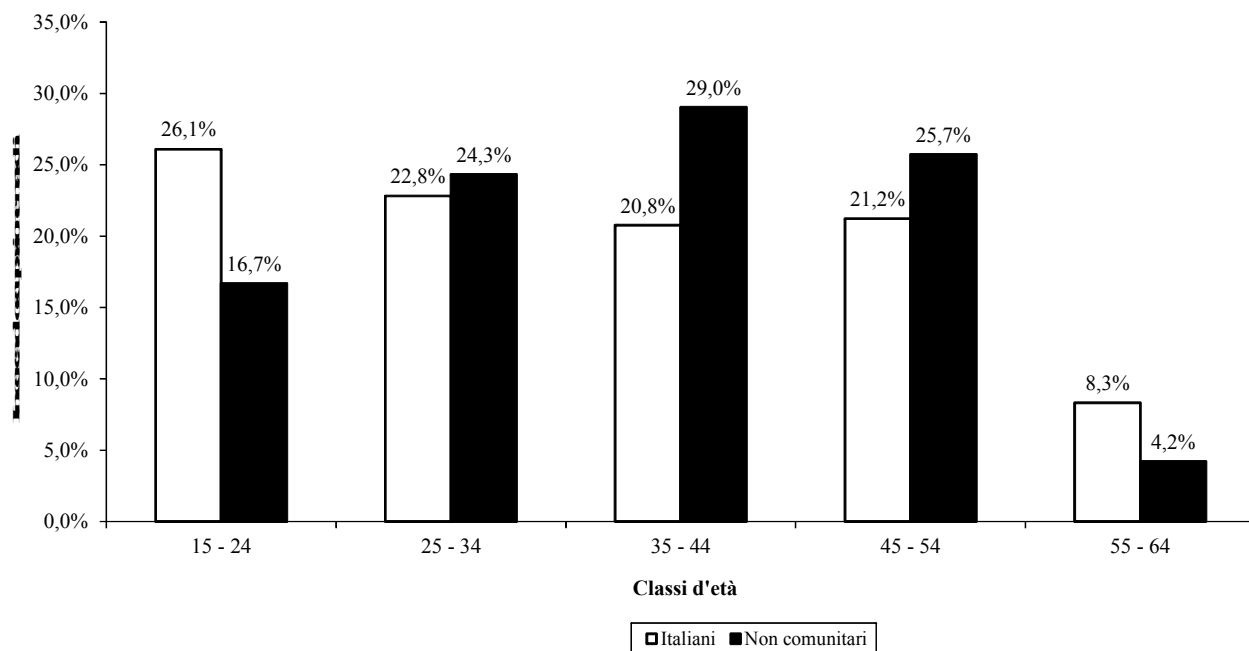
**Grafico 13 - Persone in cerca di occupazione per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

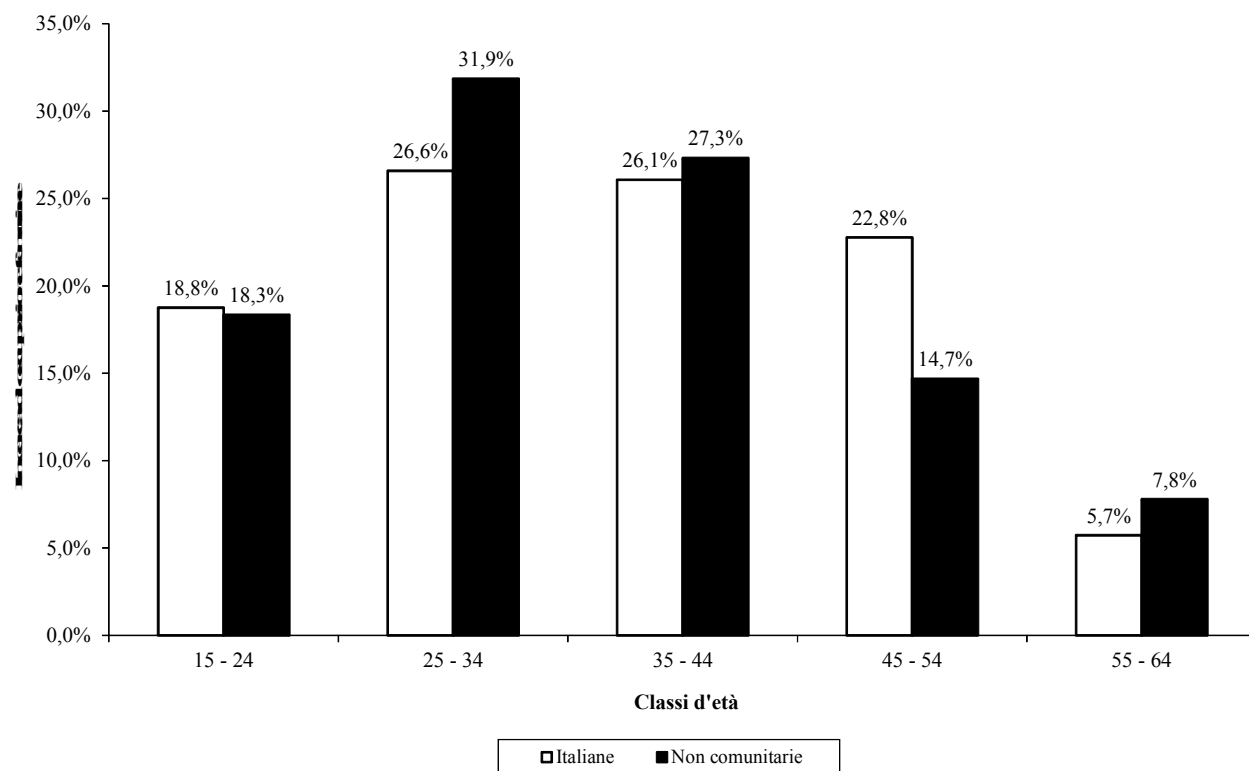


**Grafico 14 - Persone in cerca di occupazione maschi per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Grafico 15 - Persone in cerca di occupazione femmine per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**

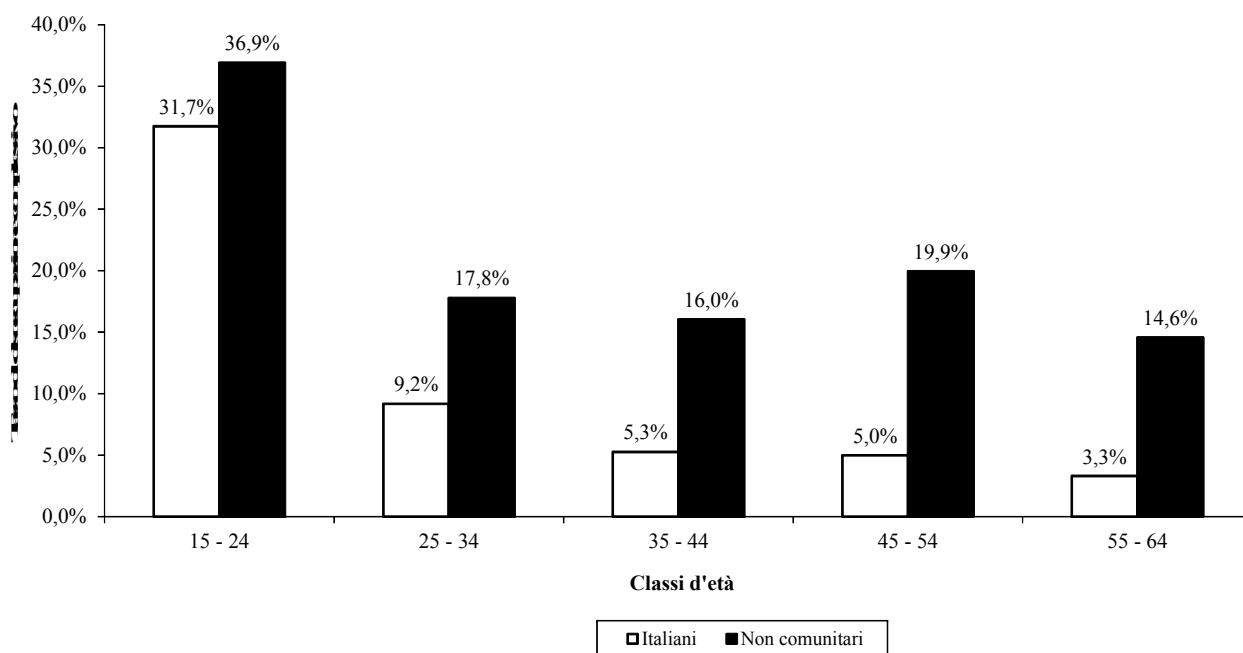


Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il tasso di disoccupazione complessivo (Grafico 16) per classi d'età vede una consistente differenza fra comunitari ed italiani, comunque sempre a sfavore dei primi, con differenziali che vanno da oltre cinque punti nella classe d'età 15-24 anni ai quattordici registrati tra i 45-54enni. La classe 15-24 anni fa registrare in generale i tassi più elevati.

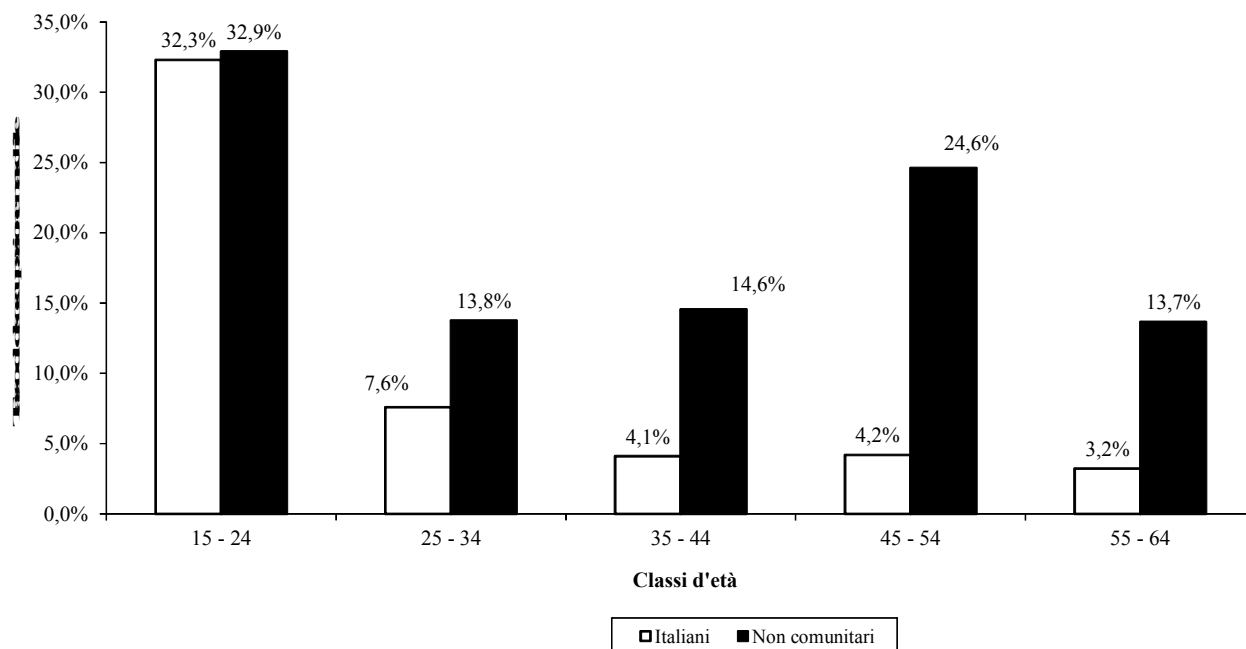
Per i maschi non comunitari (Grafico 17) il tasso di disoccupazione è uniformemente superiore a quello degli italiani in tutte le classi, con una differenza a sfavore dei non comunitari di quasi venti punti nella classe 45-54 anni. Anche fra le donne (Grafico 17) il tasso più elevato lo si riscontra nella classe d'età 15-24 anni, 42,8%, classe d'età dove anche le italiane registrano il loro picco, 31,1%, per poi diminuire significativamente. Tale decrescita si registra anche tra le non comunitarie le quali mantengono comunque livelli significativamente più elevati delle italiane.

**Grafico 16 - Tasso di disoccupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



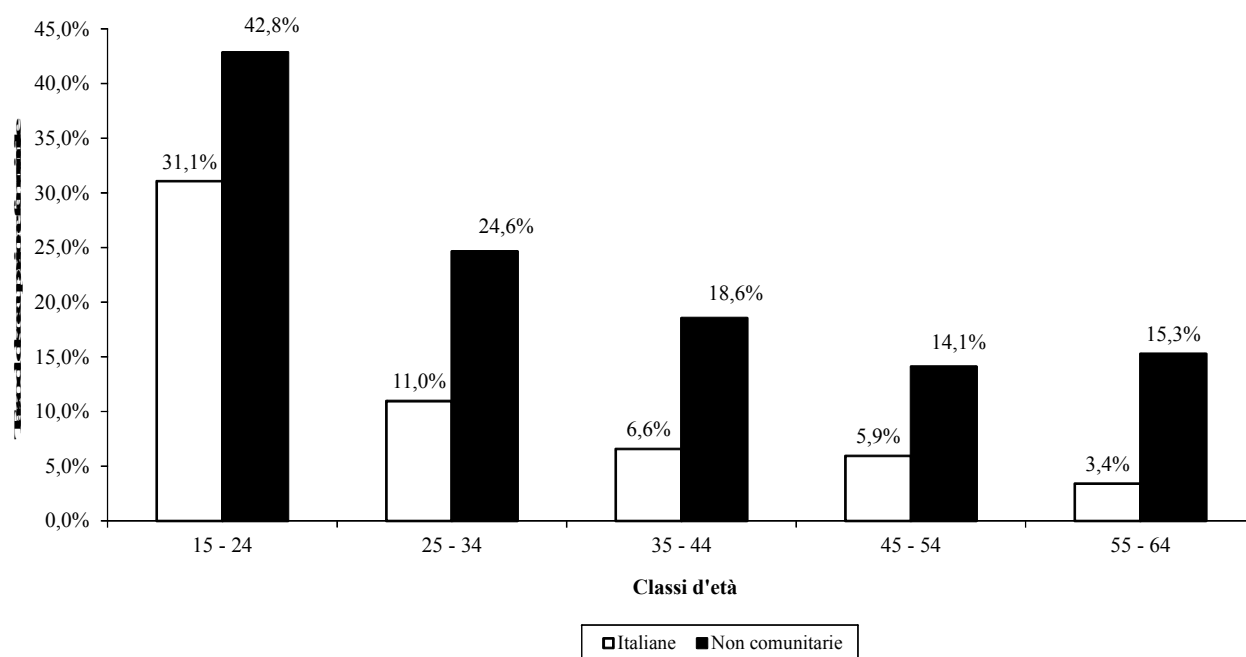
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Grafico 17 - Tasso di disoccupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

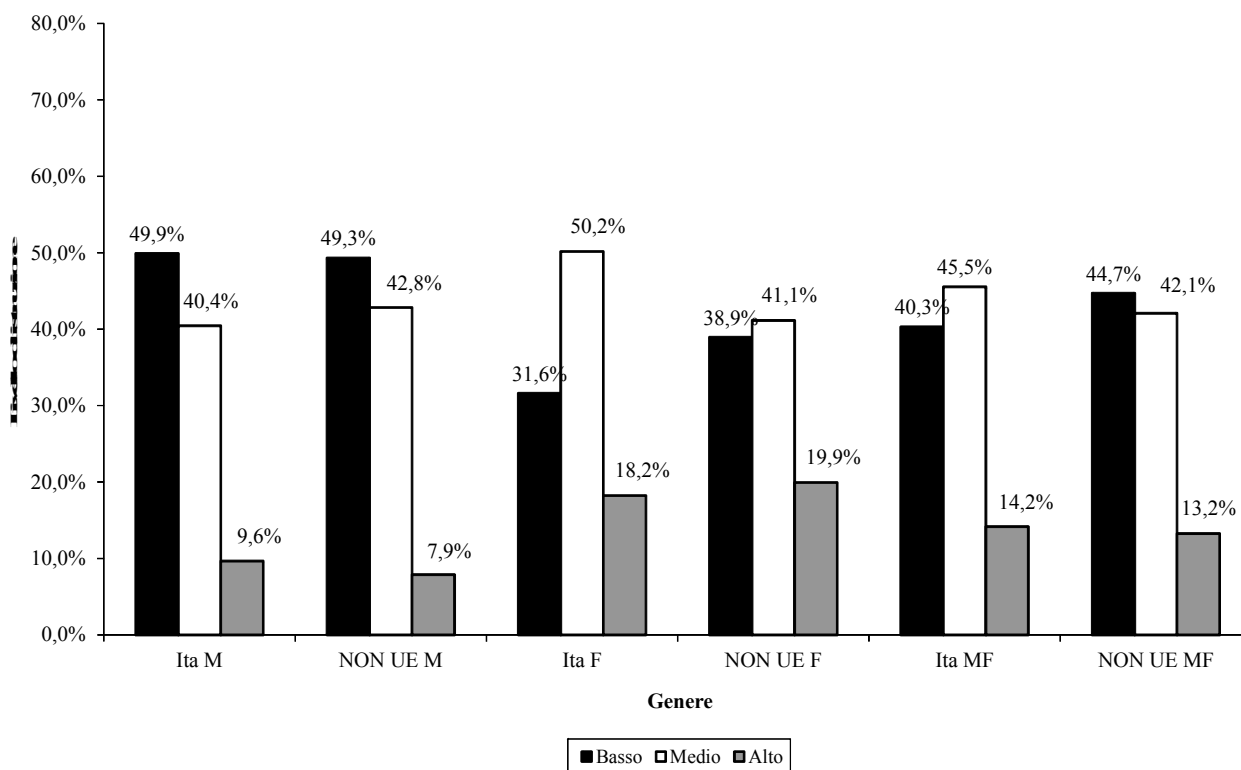
**Grafico 18 - Tasso di disoccupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Come per gli italiani, all'aumentare del titolo di studio<sup>4</sup> diminuisce il rischio di essere alla ricerca di lavoro. Comunque i non comunitari presentano un'incidenza più alta di Bassi titoli di studio, 44,7%, con una differenza di genere a sfavore dei maschi, come peraltro avviene per gli italiani. Le disoccupate italiane presentano una più alta incidenza di titoli Medi rispetto alle non comunitarie. Viceversa i maschi non comunitari presentano Bassi titoli di studio nel 49,3% dei disoccupati rispetto il 49,9% fatto registrare dagli italiani.

**Grafico 19 - Livello di istruzione dei disoccupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La durata della ricerca di un'occupazione non penalizza, in maniera significativa, i non comunitari rispetto agli italiani (Tabella 9). Solo per i non comunitari che sono alla ricerca da un anno e più si registra una percentuale più alta, 48,1% rispetto al 44,9% degli italiani, differenza da imputare alle donne non comunitarie, 52,2% rispetto 44,7%.

Considerando contemporaneamente sia gli alti tassi di occupazione che di disoccupazione nella fascia d'età 55- 64 anni potrebbe dedursi la forte volontà dei cittadini non comunitari a rimanere a lavorare fino al limite "fisiologico" consentito. Questo comportamento, però, potrebbe essere causato, anche, dai vincoli normativi legati al rilascio del permesso di soggiorno per lavoro.

<sup>4</sup> Dichiarato dall'intervistato e non legalmente riconosciuto.

**Tabella 9 – Durata della disoccupazione per genere e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 (Valori percentuali)**

	<i>Non Comunitari</i>			<i>Italiani</i>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
0 - 6 mesi	43,4%	39,1%	41,5%	43,2%	44,1%	43,7%
7 - 11 mesi	11,7%	8,7%	10,3%	11,6%	11,2%	11,4%
12 mesi ed oltre	44,9%	52,2%	48,1%	45,2%	44,7%	45,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

## ***I non comunitari secondo il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna – SILER***

La natura campionaria della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro non consente ulteriori approfondimenti quali, ad esempio, per cittadinanza o mansione svolta, che possono invece essere realizzati analizzando le informazioni del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna. Questo sistema gestionale informatizzato raccoglie tutti gli atti amministrativi sulle comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione/trasferimento e proroga dei rapporti di lavoro.

Nelle elaborazione sono stati conteggiati tutti gli atti di avviamento previsti dalla normativa vigente, comunicati ai Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna che avevano la competenza amministrativa nella gestione dell'informazione e facevano riferimento ad unità produttive/datori di lavoro con sede sul territorio regionale<sup>5</sup>.

Non è superfluo ricordare che l'universo di riferimento sono i lavoratori presenti sul territorio regionale mentre per l'Istat sono i lavoratori residenti, ovvero iscritti nelle anagrafi comunali.

Nel 2013 sono stati registrati dai Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna 166.304 atti di avviamento di cui 98.482 riferibili a uomini (59,2%) e 67.822 a donne (Tabella 10).

**Tabella 10 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 (Valori assoluti, percentuali e saggi di variazione percentuale)**

	<i>Non Comunitari</i>				<i>Italiani</i>			
	M	F	T	% F	M	F	T	% F
2007	100.761	72.756	173.518	41,9%	342.662	419.067	761.729	55,0%
2008	96.409	71.219	167.628	42,5%	323.590	402.778	726.368	55,5%
2009	93.364	75.702	169.066	44,8%	265.970	337.470	603.441	55,9%
2010	94.434	69.015	163.449	42,2%	292.029	348.838	640.868	54,4%
2011	104.652	73.423	178.075	41,2%	303.070	363.401	666.471	54,5%
2012	99.716	72.285	172.001	42,0%	291.759	360.374	652.133	55,3%
2013	98.482	67.822	166.304	40,8%	276.408	344.327	620.735	55,5%
Var. Ass. 2013-2007	-2.279	-4.934	-7.214	68,4%	-66.254	-74.740	-140.994	53,0%
Var. % 2013-2007	-2,3%	-7,3%	-4,3%		-24,0%	-21,7%	-22,7%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tuttavia, rispetto a quanto registrato dall'Istat, le assunzioni mostrano una leggera contrazione tra il 2007 ed il 2013, sia per i maschi, -2,3%, che per le femmine, -7,3%, mentre per i lavoratori di cittadinanza italiana la contrazione è molto più forte, -24% per i primi e -21,7% per le seconde.

Le assunzioni a tempo determinato (Tabella 11) dei non comunitari sono in leggero aumento, +1,7%, crescita da imputare ai maschi, +6,2%, ma presentano un'incidenza inferiore rispetto agli italiani; questi ultimi registrano una contrazione molto superiore, -16,7%, anche se mostrano una crescita in termini percentuali in quanto diminuiscono le assunzioni nel complesso.

<sup>5</sup> I dati sono stati estratti a giugno 2014.

**Tabella 11 - Atti di assunzione a tempo determinato dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	Non Comunitari				Italiani			
	M	F	T	% F	M	F	T	% F
2007	64.439	43.269	107.709	40,2%	267.829	361.605	629.434	57,4%
2008	65.736	44.475	110.211	40,4%	259.667	350.850	610.517	57,5%
2009	57.332	39.845	97.177	41,0%	223.744	300.769	524.513	57,3%
2010	70.249	43.377	113.626	38,2%	248.906	314.456	563.363	55,8%
2011	77.516	46.631	124.147	37,6%	257.510	325.294	582.804	55,8%
2012	70.190	44.057	114.247	38,6%	239.493	315.939	555.432	56,9%
2013	68.677	40.879	109.556	37,3%	230.774	308.441	539.215	57,2%
Var. Ass. 2013-2007	4.238	-2.390	1.847	-129,4%	-37.055	-53.164	-90.219	58,9%
Var. % 2013-2007	6,2%	-5,8%	1,7%		-16,1%	-17,2%	-16,7%	

Incidenza sulle assunzioni in complesso

	Non Comunitari			Italiani		
	M	F	T	M	F	T
2007	64,0%	59,5%	62,1%	78,2%	86,3%	82,6%
2008	68,2%	62,4%	65,7%	80,2%	87,1%	84,1%
2009	61,4%	52,6%	57,5%	84,1%	89,1%	86,9%
2010	74,4%	62,9%	69,5%	85,2%	90,1%	87,9%
2011	74,1%	63,5%	69,7%	85,0%	89,5%	87,4%
2012	70,4%	60,9%	66,4%	82,1%	87,7%	85,2%
2013	69,7%	60,3%	65,9%	83,5%	89,6%	86,9%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Viceversa risultano in diminuzione le assunzioni a tempo indeterminato ( Tabella 12), -16,8%, con una marcata differenza di genere in quanto il calo complessivo è da imputare maggiormente alla componente maschile, -23%. Si osserva che la contrazione tra gli italiani è -77,4% con i maschi che perdono il -84,3%. L'incidenza di tale tipologia contrattuale per i non comunitari è molto più alta di quella riscontrabile tra gli italiani, 33,9% rispetto 12%, con la quota femminile che sale quasi al quaranta per cento, dieci punti in più dei maschi.

**Tabella 12 - Atti di assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	<i>Non Comunitari</i>				<i>Italiani</i>			
	M	F	T	% F	M	F	T	% F
2007	36.304	29.482	65.786	44,8%	74.621	57.258	131.879	43,4%
2008	30.673	26.744	57.417	46,6%	63.911	51.925	115.836	44,8%
2009	35.863	35.708	71.571	49,9%	40.629	36.275	76.905	47,2%
2010	24.003	25.489	49.492	51,5%	39.483	33.362	72.845	45,8%
2011	26.957	26.678	53.635	49,7%	40.633	36.999	77.632	47,7%
2012	29.206	28.117	57.323	49,1%	46.842	42.825	89.667	47,8%
2013	29.511	26.826	56.337	47,6%	40.489	33.864	74.353	45,5%
Var. Ass. 2013-2007	-6.793	-2.656	-9.449	28,1%	-34.132	-23.394	-57.526	40,7%
Var. % 2013-2007	-23,0%	-9,9%	-16,8%		-84,3%	-69,1%	-77,4%	

	Incidenza sulle assunzioni in complesso					
	<i>Non Comunitari</i>			<i>Italiani</i>		
	M	F	T	M	F	T
2007	36,0%	40,5%	37,9%	21,8%	13,7%	17,3%
2008	31,8%	37,6%	34,3%	19,8%	12,9%	15,9%
2009	38,4%	47,2%	42,3%	15,3%	10,7%	12,7%
2010	25,4%	36,9%	30,3%	13,5%	9,6%	11,4%
2011	25,8%	36,3%	30,1%	13,4%	10,2%	11,6%
2012	29,3%	38,9%	33,3%	16,1%	11,9%	13,7%
2013	30,0%	39,6%	33,9%	14,6%	9,8%	12,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Fra 2007 e 2013 pure le assunzioni a tempo pieno risultano in diminuzione, -21,8%, indifferentemente per i due generi, -20,3% per i maschi e -25,1% per le femmine, contrazioni inferiori, tuttavia, a quelle che fanno registrare gli italiani, dimezzatisi, (Tabella 13) che presentano un'incidenza sulle assunzioni superiore.



**Tabella 13 - Atti di assunzione a tempo pieno dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	Non Comunitari				Italiani			
	M	F	T	% F	M	F	T	% F
2007	83.245	39.611	122.857	32,2%	298.157	298.172	596.329	50,0%
2008	76.515	36.202	112.717	32,1%	269.787	272.754	542.541	50,3%
2009	60.852	34.128	94.980	35,9%	206.881	213.970	420.852	50,8%
2010	70.555	34.235	104.790	32,7%	223.936	213.684	437.621	48,8%
2011	76.577	35.691	112.268	31,8%	228.369	219.191	447.560	49,0%
2012	69.674	33.337	103.011	32,4%	208.005	208.617	416.622	50,1%
2013	69.193	31.659	100.852	31,4%	196.391	194.856	391.247	49,8%
Var. Ass. 2013-2007	-14.052	-7.952	-22.005	36,1%	-101.766	-103.316	-205.082	50,4%
Var. % 2013-2007	-20,3%	-25,1%	-21,8%		-51,8%	-53,0%	-52,4%	

Incidenza sulle assunzioni in complesso

	Non Comunitari			Italiani		
	M	F	T	M	F	T
2007	82,6%	54,4%	70,8%	87,0%	71,2%	78,3%
2008	79,4%	50,8%	67,2%	83,4%	67,7%	74,7%
2009	65,2%	45,1%	56,2%	77,8%	63,4%	69,7%
2010	74,7%	49,6%	64,1%	76,7%	61,3%	68,3%
2011	73,2%	48,6%	63,0%	75,4%	60,3%	67,2%
2012	69,9%	46,1%	59,9%	71,3%	57,9%	63,9%
2013	70,3%	46,7%	60,6%	71,1%	56,6%	63,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Al contrario sono in aumento le assunzioni a tempo parziale, +17,1%, percentuale doppia per i maschi, +35,7%, mentre le femmine si fermano al +2,5%, crescita che tuttavia non riesce a compensare la contrazione osservata per l'orario pieno (Tabella 14). E' un orario di lavoro più femminile che maschile ed i non comunitari presentano un'incidenza percentuale superiore a quella degli italiani.

In estrema sintesi questi dati molto aggregati sembrerebbero mostrare che l'occupazione non comunitaria ha risentito della crisi economica sia in termini di qualità del rapporto di lavoro (diminuzione del tempo indeterminato) sia in termini di orari di lavoro (maggior ricorso del tempo parziale), sebbene in misura molto inferiore rispetto agli italiani.

**Tabella 14 - Atti di assunzione a tempo parziale dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	<i>Non Comunitari</i>				<i>Italiani</i>			
	M	F	T	% F	M	F	T	% F
2007	17.073	32.810	49.883	65,8%	41.538	118.442	159.980	74,0%
2008	19.123	34.587	53.710	64,4%	48.103	125.303	173.406	72,3%
2009	31.662	40.833	72.495	56,3%	44.306	109.894	154.200	71,3%
2010	21.955	33.084	55.039	60,1%	45.605	113.645	159.250	71,4%
2011	24.355	34.536	58.891	58,6%	44.093	113.588	157.681	72,0%
2012	26.047	35.410	61.457	57,6%	49.509	118.592	168.101	70,5%
2013	26.539	33.644	60.183	55,9%	53.223	121.451	174.674	69,5%
Var. Ass. 2013-2007	9.466	834	10.300	8,1%	11.685	3.009	14.694	20,5%
Var. % 2013-2007	35,7%	2,5%	17,1%		22,0%	2,5%	8,4%	

Incidenza sulle assunzioni in complesso

	<i>Non Comunitari</i>			<i>Italiani</i>		
	M	F	T	M	F	T
2007	16,9%	45,1%	28,7%	12,1%	28,3%	21,0%
2008	19,8%	48,6%	32,0%	14,9%	31,1%	23,9%
2009	33,9%	53,9%	42,9%	16,7%	32,6%	25,6%
2010	23,2%	47,9%	33,7%	15,6%	32,6%	24,8%
2011	23,3%	47,0%	33,1%	14,5%	31,3%	23,7%
2012	26,1%	49,0%	35,7%	17,0%	32,9%	25,8%
2013	26,9%	49,6%	36,2%	19,3%	35,3%	28,1%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Nel 2013 il 79,6% delle assunzioni è stato effettuato nei confronti di lavoratori fino a 44 anni (Tabella 15), percentuale che per i maschi sale all'83,6% e per le femmine scende al 73,7%. La classe modale<sup>6</sup> è la 25-34 anni sia per il totale che per i due generi, seguita dalla 35-44 anni.

Rispetto a quanto osservabile fra gli italiani si evidenzia, per il complesso e per le donne, una sostanziale sovrapposizione nella distribuzione per età, con i maschi non comunitari che presentano un'incidenza significativamente più alta nelle classi 25-44 anni, anche di undici punti percentuali in più rispetto agli italiani.

<sup>6</sup> Ovvero la classe d'età con la numerosità più alta.

**Tabella 15 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e classe d'età e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	Non Comunitari							Italiani		
	M	F	T	% F	M	F	T	M	F	T
15-24	16.515	9.261	25.776	35,9%	16,8%	13,7%	15,5%	19,4%	14,2%	16,5%
25-34	36.835	21.151	57.986	36,5%	37,4%	31,2%	34,9%	26,5%	29,5%	28,2%
35-44	28.975	19.574	48.549	40,3%	29,4%	28,9%	29,2%	24,4%	28,2%	26,5%
45-54	12.912	12.003	24.915	48,2%	13,1%	17,7%	15,0%	17,4%	20,3%	19,0%
55-64	3.081	5.326	8.407	63,4%	3,1%	7,9%	5,1%	8,7%	6,9%	7,7%
65 e oltre	162	499	661	75,5%	0,2%	0,7%	0,4%	3,5%	0,9%	2,0%
Totale	98.482	67.822	166.304	40,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Un indice di “buona occupazione” sono gli avviamenti a tempo indeterminato che incidono per il 33,9%, dove la differenza di genere è a favore delle donne, quasi dieci punti percentuali di scarto rispetto agli uomini, 39,6% contro 30% (Tabella 16). Questo risultato è tanto più positivo se raffrontato con quello degli italiani dove le assunzioni a tempo indeterminato incidono per il 12%, percentuale che si porta al 14,6% per i maschi ed al 9,8% per le femmine, quindi molto distanti dai valori registrati dalla popolazione non comunitaria.

Anche fra i non comunitari il part-time è utilizzato maggiormente dalle femmine, 49,6%, piuttosto che dai maschi, 26,9%, complessivamente interessa il 36,2% dei rapporti di lavoro (Tabella 16). In questo caso il confronto con gli italiani mostra sostanziali differenze con una maggiore incidenza del tempo ridotto soprattutto fra le donne italiane.

**Tabella 16 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere, tempo ed orario di lavoro e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	Non Comunitari							Italiani		
	M	F	T	% F	M	F	T	M	F	T
Determinato	68.677	40.879	109.556	37,3%	69,7%	60,3%	65,9%	83,5%	89,6%	86,9%
Indeterminato	29.511	26.826	56.337	47,6%	30,0%	39,6%	33,9%	14,6%	9,8%	12,0%
n.r.	294	117	411	28,5%	0,3%	0,2%	0,2%	1,9%	0,6%	1,2%
Totale	98.482	67.822	166.304	40,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Tempo pieno	69.193	31.659	100.852	31,4%	70,3%	46,7%	60,6%	71,1%	56,6%	63,0%
Tempo parziale	26.539	33.644	60.183	55,9%	26,9%	49,6%	36,2%	19,3%	35,3%	28,1%
n.r.	2.750	2.519	5.269	47,8%	2,8%	3,7%	3,2%	9,7%	8,1%	8,8%
Totale	98.482	67.822	166.304	40,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 48,4% degli atti sono riferiti a contratti di lavoro dipendente a tempo determinato (Tabella 17) con una differenza di oltre dodici punti percentuali tra i maschi, 53,5%, e le femmine, 41%, distanza che si porta a sette punti per i contratti a tempo indeterminato, con i primi al 23,5% e le seconde al 16,1%, in complesso sono il 20,5%. Viceversa non ci sono sostanziali differenze di genere per i contratti di somministrazione od interinale, complessivamente il 14,3%, mentre gli avviamenti al lavoro domestico, che presso i maschi incidono per il 3,6%, fra le femmine salgono al 24,2%. In questo caso alcune differenze, rispetto agli italiani, emergono innanzitutto per il tempo indeterminato che incide meno presso gli italiani, come è quasi assente il lavoro domestico; mentre

il tempo determinato incide in misura maggiore come l'utilizzo dei contratti "Atipici", Lavoro a progetto o Collaborazioni coordinate e continuative, appannaggio degli italiani come pure il lavoro nella pubblica amministrazione, peraltro evidenza da attendersi alla luce delle modalità e dei vincoli di assunzione nel settore.

**Tabella 17 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e tipo di contratto e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	Non Comunitari				Italiani					
	M	F	T	% F	M	F	T	M	F	T
Apprendistato/CFL/inserimento	2.961	1.744	4.705	37,1%	3,0%	2,6%	2,8%	4,5%	3,1%	3,7%
Lavoro a tempo Determinato	52.703	27.825	80.528	34,6%	53,5%	41,0%	48,4%	59,5%	68,1%	64,2%
Lavoro a tempo Indeterminato	23.180	10.929	34.109	32,0%	23,5%	16,1%	20,5%	10,2%	6,2%	8,0%
Lavoro a progetto/Collaborazione	1.051	1.222	2.273	53,8%	1,1%	1,8%	1,4%	8,0%	7,0%	7,4%
Lavoro Autonomo	777	277	1.054	26,3%	0,8%	0,4%	0,6%	2,7%	0,9%	1,7%
Lavoro Somministrato	14.276	9.430	23.706	39,8%	14,5%	13,9%	14,3%	14,8%	13,1%	13,8%
Lavoro Domestico	3.534	16.392	19.926	82,3%	3,6%	24,2%	12,0%	0,1%	1,0%	0,6%
Lavoro nella pubblica amministrazione	0	3	3	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,6%	0,5%
Totale	98.482	67.822	166.304	40,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le prime dieci nazionalità (Tabella 18) interessano oltre il settanta per cento delle comunicazioni sia in complesso che per maschi e femmine. Le nazionalità albanese, marocchina e moldova sono ai primi tre posti con oltre un terzo del totale delle assunzioni; le prime tre per i maschi interessano il 39,6% dei movimenti ed al posto della moldova c'è la pachistana mentre fra le donne, sempre ai primi tre posti, oltre all'albanese si trovano l'ucraina e la moldova, per un totale del 46,2%.

La dettagliata analisi per mansione rimanda l'immagine di lavoratori non comunitari adibiti a lavori poco qualificati, a figure di basso contenuto professionale (Tabella 19), peraltro senza sostanziali differenze di genere: braccianti agricoli, badante, facchini e manovale edile per i maschi; badanti, colf, braccianti agricoli, addette alle pulizie delle camere, per le donne; in complesso braccianti agricoli, badanti, colf, facchini sono le figure ai primi posti degli avviamenti.

Le prime dieci mansioni rappresentano il 44,6% del complesso delle stesse, percentuale che per i maschi si porta al 46% e per le femmine al 49,3%.

**Tabella 18 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e prime 10 nazionalità. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	M	F	T
MAROCCHINA	16.509	11.568	23.646
ALBANESE	13.245	10.401	22.880
PACHISTANA	9.196	9.396	14.031
CINESE	7.344	6.584	14.008
INDIANA	6.816	6.371	13.928
SENEGALESE	5.738	2.124	9.428
TUNISINA	4.991	1.604	7.949
MOLDOVA	4.635	1.522	6.565
BANGLADESH	3.884	1.133	6.097
GHANESE	3.405	1.106	4.391
Prime 10	75.763	51.809	122.923
Totale	98.482	67.822	166.304
MAROCCHINA	16,8%	17,1%	14,2%
ALBANESE	13,4%	15,3%	13,8%
PACHISTANA	9,3%	13,9%	8,4%
CINESE	7,5%	9,7%	8,4%
INDIANA	6,9%	9,4%	8,4%
SENEGALESE	5,8%	3,1%	5,7%
TUNISINA	5,1%	2,4%	4,8%
MOLDOVA	4,7%	2,2%	3,9%
BANGLADESH	3,9%	1,7%	3,7%
GHANESE	3,5%	1,6%	2,6%
Prime 10	76,9%	76,4%	73,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

**Tabella 19 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e prime 10 mansioni. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	M	F	T
bracciante agricolo badante	15.721	13.325	21.042
facchino	5.672	5.905	18.997
Braccianti agricoli	5.034	5.321	8.905
	addetto alla pulizia delle camere	1.890	5.951
	operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	1.356	5.837
manovale edile colf	4.218	1.309	4.226
addetto al carico e scarico di merci	3.000	1.283	2.488
aiuto cuoco di ristorante	1.723	1.111	2.478
lavoratori addetti ai servizi di igiene e pulizia	1.582	993	2.255
lavoratori addetti ai servizi di igiene e pulizia	1.533	955	1.910
personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.181	940	1.910
operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	1.122	940	1.910
Prime 10	45.314	33.448	74.089
Totale	98.482	67.822	166.304
bracciante agricolo badante	16,0%	19,6%	12,7%
facchino	5,8%	8,7%	11,4%
Braccianti agricoli	5,1%	7,8%	5,4%
	addetto alla pulizia delle camere	2,8%	3,6%
	operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	2,0%	3,5%
manovale edile colf	4,3%	1,9%	2,5%
addetto al carico e scarico di merci	3,0%	1,9%	1,5%
aiuto cuoco di ristorante	1,7%	1,6%	1,5%
lavoratori addetti ai servizi di igiene e pulizia	1,6%	1,5%	1,4%
lavoratori addetti ai servizi di igiene e pulizia	1,6%	1,5%	1,4%
personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1,2%	1,4%	1,1%
Prime 10	46,0%	49,3%	44,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

I settori economici (Tabella 20) che concentrano più atti di assunzione di lavoratori non comunitari rispetto agli italiani<sup>7</sup> sono le Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi, 17,7%, con i maschi al 22,5% e le femmine al 10,8%, ancora le femmine nell'Industria alimentare, 4,2%, la fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) per i maschi, 5,6%, che presentano una percentuale del 6,1% nei Lavori di costruzioni specializzati, nel Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti ancora per i maschi, 6,8%, mentre le femmine sono presenti per il 10,2% nell'Alloggio e nelle Attività dei servizi di ristorazione, 11,6%, dove i maschi sono il 7,9%, le Attività di servizi per edifici e paesaggio con il 4,4% dei maschi ed il 5,2% delle femmine e le Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico che incidono nel complesso per il 16,5% ma dove la percentuale femminile è al 27,6% e quella maschile 8,8%.

Riassumendo quanto fin qui esposto, entrambe le basi dati, Istat e Centri per l'Impiego, restituiscono l'immagine di una forza lavoro non comunitaria molto presente nel contesto lavorativo emiliano-romagnolo, in particolar modo quella maschile, fortemente concentrata in certi settori e schiacciata su basse qualifiche. Non emerge una marginalizzazione di questi lavoratori in termini contrattuali anche se fra le donne c'è una forte presenza di contratti ad orario ridotto e risentono maggiormente della disoccupazione.

---

<sup>7</sup> Considerando, per fini espositivi, una soglia del 4%.

**Tabella 20 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e settore di attività economica e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 (Valori assoluti e percentuali)**

	Non Comunitari							Italiani		
	M	F	T	% F	M	F	T	M	F	T
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	22.114	7.331	29.445	24,9%	22,5%	10,8%	17,7%	10,9%	7,0%	8,8%
02 - SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	76	0	76	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
03 - PESCA E ACQUACOLTURA	120	3	123	2,4%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	5	3	8	37,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
08 - ALTRE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	12	0	12	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
09 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	12	4	16	25,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	3.229	2.852	6.081	46,9%	3,3%	4,2%	3,7%	3,7%	3,4%	3,5%
11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	72	11	83	13,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,2%
12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	6	0	6	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
13 - INDUSTRIE TESSILI	235	202	437	46,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%
14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	2.562	2.321	4.883	47,5%	2,6%	3,4%	2,9%	0,3%	0,8%	0,6%
15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	561	441	1.002	44,0%	0,6%	0,7%	0,6%	0,2%	0,2%	0,2%
16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	334	59	393	15,0%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%
17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	477	203	680	29,9%	0,5%	0,3%	0,4%	0,5%	0,2%	0,3%
18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	261	128	389	32,9%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	3	0	3	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	254	121	375	32,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,5%	0,3%	0,4%
21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	5	7	12	58,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%
22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	820	514	1.334	38,5%	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,6%	0,7%
23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.495	368	1.863	19,8%	1,5%	0,5%	1,1%	1,1%	0,5%	0,8%
24 - METALLURGIA	459	40	499	8,0%	0,5%	0,1%	0,3%	0,4%	0,1%	0,2%
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	5.472	384	5.856	6,6%	5,6%	0,6%	3,5%	4,9%	0,8%	2,6%
26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	164	107	271	39,5%	0,2%	0,2%	0,2%	0,5%	0,3%	0,4%
27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	285	66	351	18,8%	0,3%	0,1%	0,2%	0,6%	0,2%	0,4%
28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	1.253	137	1.390	9,9%	1,3%	0,2%	0,8%	3,2%	0,5%	1,7%
29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	154	43	197	21,8%	0,2%	0,1%	0,1%	0,7%	0,2%	0,4%
30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	93	10	103	9,7%	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%
31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	650	146	796	18,3%	0,7%	0,2%	0,5%	0,4%	0,1%	0,2%
32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	58	102	160	63,8%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	677	70	747	9,4%	0,7%	0,1%	0,4%	1,2%	0,1%	0,6%
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	8	6	14	42,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	15	2	17	11,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
38 - ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	304	27	331	8,2%	0,3%	0,0%	0,2%	0,4%	0,1%	0,2%
39 - ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	55	6	61	9,8%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	2.780	93	2.873	3,2%	2,8%	0,1%	1,7%	2,5%	0,3%	1,3%
42 - INGEGNERIA CIVILE	252	2	254	0,8%	0,3%	0,0%	0,2%	0,5%	0,0%	0,3%
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	6.054	293	6.347	4,6%	6,1%	0,4%	3,8%	4,3%	0,3%	2,1%
45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	463	60	523	11,5%	0,5%	0,1%	0,3%	1,1%	0,2%	0,6%
46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	1.712	1.084	2.796	38,8%	1,7%	1,6%	1,7%	3,8%	2,6%	3,1%
47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2.650	2.115	4.765	44,4%	2,7%	3,1%	2,9%	3,9%	7,4%	5,8%
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	2.308	109	2.417	4,5%	2,3%	0,2%	1,5%	2,8%	0,3%	1,4%
50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	7	0	7	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

segue



Il mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2013 per i cittadini non comunitari

51 - TRASPORTO AEREO	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	6.707	1.499	8.206	18,3%	6,8%	2,2%	4,9%	3,1%	1,1%	2,0%
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	43	6	49	12,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,2%
55 - ALLOGGIO	3.393	6.891	10.284	67,0%	3,4%	10,2%	6,2%	5,8%	4,9%	5,3%
56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	7.802	7.854	15.656	50,2%	7,9%	11,6%	9,4%	9,6%	9,2%	9,3%
58 - ATTIVITA' EDITORIALI	37	37	74	50,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%
59 - ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	14	15	29	51,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,1%	0,2%
60 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
61 - TELECOMUNICAZIONI	54	13	67	19,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	46	19	65	29,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,3%	0,5%
63 - ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	88	119	207	57,5%	0,1%	0,2%	0,1%	0,4%	0,6%	0,5%
64 - ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	10	15	25	60,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,2%	0,3%
65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	0	3	3	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
66 - ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE	6	13	19	68,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%
68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	130	75	205	36,6%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
69 - ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'	26	137	163	84,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,8%	0,5%
70 - ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	145	173	318	54,4%	0,1%	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%	0,4%
71 - ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	84	53	137	38,7%	0,1%	0,1%	0,1%	0,5%	0,2%	0,3%
72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	39	19	58	32,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,2%	0,2%
73 - PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	203	113	316	35,8%	0,2%	0,2%	0,2%	0,4%	1,9%	1,3%
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	85	57	142	40,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,6%	0,3%	0,4%
75 - SERVIZI VETERINARI	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
77 - ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	85	16	101	15,8%	0,1%	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%
78 - ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	229	169	398	42,5%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
79 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE	28	81	109	74,3%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	302	8	310	2,6%	0,3%	0,0%	0,2%	0,6%	0,1%	0,3%
81 - ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	4.292	3.542	7.834	45,2%	4,4%	5,2%	4,7%	2,0%	2,5%	2,3%
82 - ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2.830	1.356	4.186	32,4%	2,9%	2,0%	2,5%	1,9%	1,6%	1,7%
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	101	446	547	81,5%	0,1%	0,7%	0,3%	1,3%	6,8%	4,4%
85 - ISTRUZIONE	214	509	723	70,4%	0,2%	0,8%	0,4%	7,7%	26,8%	18,3%
86 - ASSISTENZA SANITARIA	52	304	356	85,4%	0,1%	0,4%	0,2%	0,5%	1,1%	0,8%
87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	261	1.702	1.963	86,7%	0,3%	2,5%	1,2%	0,7%	2,1%	1,5%
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	143	610	753	81,0%	0,1%	0,9%	0,5%	0,5%	1,8%	1,2%
90 - ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	564	248	812	30,5%	0,6%	0,4%	0,5%	2,7%	1,3%	1,9%
91 - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI	5	2	7	28,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
92 - ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	29	39	68	57,4%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%
93 - ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	988	924	1.912	48,3%	1,0%	1,4%	1,1%	4,0%	2,5%	3,2%
94 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	222	211	433	48,7%	0,2%	0,3%	0,3%	1,2%	1,0%	1,0%
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	60	35	95	36,8%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
96 - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA	1.144	1.818	2.962	61,4%	1,2%	2,7%	1,8%	0,6%	1,5%	1,1%
97 - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	8.680	18.745	27.425	68,4%	8,8%	27,6%	16,5%	0,2%	1,1%	0,7%
98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	2	0	2	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	3	4	75,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	808	473	1.281	36,9%	0,8%	0,7%	0,8%	0,7%	0,5%	0,6%
Tutti	98.482	67.822	166.304	40,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

## Sommario

I non comunitari secondo la Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro dell'Istat - RCFL.....	3
I non comunitari secondo il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna – SILER.....	22
Sommario.....	34
Indice delle tabelle.....	34
Indice dei grafici.....	35

## Indice delle tabelle

Tabella 1 - Popolazione residente di cittadinanza Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007- 2013 ( <i>Valori assoluti in migliaia ed in percentuale, variazioni assolute in migliaia ed in percentuale</i> ).....	3
Tabella 2 - Occupati residenti di cittadinanza Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007 - 2013 ( <i>Valori assoluti in migliaia ed in percentuale, variazioni assolute in migliaia ed in percentuale</i> ).....	6
Tabella 3 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per settori di attività economica e genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	11
Tabella 4 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria nei primi 11 settori di attività economica e genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	12
Tabella 5 – Incidenza percentuale dell'occupazione di cittadinanza Non Comunitaria sull'occupazione settoriale nei primi 11 settori di attività economica per genere. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	13
Tabella 6 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per professione e per genere. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	14
Tabella 7 - Occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per posizione nella professione, durata del lavoro, orario di lavoro e per genere. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	14
Tabella 8 – Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007 - 2013 ( <i>Valori assoluti in migliaia ed in percentuale, variazioni assolute in migliaia ed in percentuale</i> ).....	16
Tabella 9 – Durata della disoccupazione per genere e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	21
Tabella 10 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 ( <i>Valori assoluti, percentuali e saggi di variazione percentuale</i> ).....	22
Tabella 11 - Atti di assunzione a tempo determinato dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	23
Tabella 12 - Atti di assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	24
Tabella 13 - Atti di assunzione a tempo pieno dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	25
Tabella 14 - Atti di assunzione a tempo parziale dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria ed Italiana per genere. Emilia-Romagna – Anni 2007-2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	26
Tabella 15 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e classe d'età e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	27
Tabella 16 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere, tempo ed orario di lavoro e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	27

Tabella 17 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e tipo di contratto e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	28
Tabella 18 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e prime 10 nazionalità. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	29
Tabella 19 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e prime 10 mansioni. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	30
Tabella 20 - Atti di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Non Comunitaria per genere e settore di attività economica e distribuzione per gli Italiani. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori assoluti e percentuali</i> ).....	32

## Indice dei grafici

Grafico 1- Popolazione residente complessiva per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	4
Grafico 2 - Popolazione residente maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria . Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	4
Grafico 3 - Popolazione residente femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	5
Grafico 4 - Occupazione residente complessiva per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	6
Grafico 5 - Occupazione residente maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria . Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	7
Grafico 6 - Occupazione residente femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna – Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	7
Grafico 7 - Tasso di occupazione per genere e cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	8
Grafico 8 - Tasso di occupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	9
Grafico 9 - Tasso di occupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	9
Grafico 10 - Tasso di occupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	10
Grafico 11 - Livello di istruzione degli occupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	11
Grafico 12 - Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	15
Grafico 13 - Persone in cerca di occupazione per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	16
Grafico 14 - Persone in cerca di occupazione maschi per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	17
Grafico 15 - Persone in cerca di occupazione femmine per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	17
Grafico 16 - Tasso di disoccupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	18
Grafico 17 - Tasso di disoccupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	19
Grafico 18 - Tasso di disoccupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Italiana e Non Comunitaria. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	19
Grafico 19 - Livello di istruzione dei disoccupati di cittadinanza Italiana e Non Comunitaria per genere. Emilia-Romagna - Anno 2013 ( <i>Valori percentuali</i> ).....	20

—